1868

Nº 8

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA
SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 9 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	43	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4150 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro delle finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Direzione speciale del Demanio in Foggia aggiungerà alle attribuzioni segnate nel Nostro decreto 28 agosto 1867, n. 3897, quelle altre che le sono o saranno delegate con decreti del ministro delle finanze, da inserirsi nella raccolta ufficiale degli atti del Governo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 dicembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il numero 4151 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 25 novembre 1866, n° 3383;
Sulla proposizione del ministro delle finanze;
Sentito il Consiglio dei ministri,
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il ruolo degli impiegati assegnati al Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette e del catasto) è aumentato di un ispettore centrale di 1ª classe.

Art. 2. Il presente decreto avrà effetto a cominciare dal 1° gennaio 1868.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 dicembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il numero 4152 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto dell'8 maggio 1864, col quale fu stabilito che a partire dal 1° novembre 1866 gli aspiranti al diploma di libero esercizio della ingegneria non saranno più ammessi nelle provincie della Lombardia e degli ex-ducati di Parma e di Modena a cominciare le pratiche sotto la direzione di privati ingegneri, ma dovranno invece compiere gli studii pratici in alcuna scuola d'applicazione, ed ivi sostenere i prescritti esami;

Visto che prima per la guerra del 1866, e indi per altre cause straordinarie non pochi studenti di matematica non poterono in tempo utile compiere nelle Università gli esami necessari alla loro inscrizione presso una scuola d'applicazione;

Visto che dai rapporti del rettore e del preside della Regia Università di Pavia risulta essere 59 gli studenti del 3° anno di corso matematico che in essa trovansi in tali condizioni, sopra gli 85 ascritti allo stesso corso;

Nell'intento di antivenire le conseguenze dannose a cui tali studenti potrebbero trovarsi esposti essendo nella impossibilità di ascriversi fin da quest'anno ad alcuna scuola d'applicazione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. In via eccezionale e straordinaria gli studenti del 3° anno del corso matematico delle provincie contemplate nel Nostro decreto preaccennato dell'8 maggio 1864, i quali si trovino nella condizione speciale esposta qui sopra di non aver potuto, per fatto non proprio, sostenere gli esami necessarii per la loro inscrizione presso una scuola di applicazione, sono ammessi ancora in tempo utile a cominciare le pratiche sotto la direzione di privati ingegneri, secondo le condizioni in vigore avanti al 1° novembre 1866.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 dicembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1867:

Marenco di Moriondo cav. Guglielmo, consigliere della Corte d'appello di Torino, tramutato a Casale;

Pagani cav. Giuseppe, id. di Casale, id. di Torino;

Salis cav. Pietro, reggente procuratore generale di Corte d'appello in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi motivi per un altro mese.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1867:

Rossi cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Napoli con grado di presidente di sezione, nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo;

Carrano cav. Agostino, id. di Palermo id., id.;

Meli cav. Gaetano, id. id., id.;

Salis cav. Pietro, già reggente la procura generale di Messina, collocato in aspettativa per motivi di salute, id.;

Galassi cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, tramutato a Palermo;

Miceli Alessandro, sost. procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, nominato consigliere della stessa Corte d'appello;

Rossi Doria cav. Luigi, sost. procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Cagliari, rimesso in pianta presso la Corte d'appello di Catanzaro;

Madia Giuseppe, giudice di tribunale civile e correzionale (nominato professore), nominato sost. procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Santa Maria;

Pitrone Giacinto, sost. procuratore del Re presso il tribunale di Santa Maria, nominato giudice del tribunale di Avellino;

Stasi Cataldo, giudice del tribunale civile e correzionale di Avellino, tramutato a Salerno;

Belinzaghi cav. Giulio, giudice ord. del tribunale di commercio di Milano, dispensato dietro sua domanda dalla carica di giudice;

Pisa dott. Luigi, giudice supplente id., nominato giudice ordinario dello stesso tribunale;

Negri dott. Giovanni Battista, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Milano.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Si pongono in avvertenza le Direzioni dei giornali del Regno che il Ministero dell'istruzione pubblica non riconosce valide che le associazioni da esso appositamente ordinate.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni che trasmettono i loro giornali, sebbene l'abbuonamento non sia stato richiesto, o rinnovato quando scaduto.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

In conformità dell'articolo 68 del regolamento generale delle Università del Regno, approvato con R. decreto del 14 settembre 1862 n° 842, a titolo d'onore si fa onorevole menzione del nome dello studente Natoli Biagio da Mazzarino, il quale negli esami generali di laurea in giurisprudenza dati nell'ultima sessione tenuta nella R. Università di Catania riportò i pieni voti legali.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Seconda pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 50 del consolidato 5 per cento, iscritta al numero 587, a favore di Desailloux Michele Antonio, fu Giovanni Michele, domiciliato in Les-Nouches, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Desailloud Michele Antonio ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 19 dicembre 1867.

Per il Direttore Generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.
(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle vigenti disposizioni si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della ricevuta sottodesignata, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun effetto il precedente titolo:

Ricevuta del già Fondo d'ammortizzazione Lombardo-Veneto, n° 13,813, in data 18 febbraio 1847, per l'importo capitale di austriache lire 370 pari ad italiane lire 319.75, rappresentante la malleveria prestata a garanzia della sua carica da Fumagalli Carlo, già ricevitore sussidiario e dispensiere in Bormio.

Torino, 5 dicembre 1867.

Il Direttore capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, per l'Amministratore centrale
GALLETTI.

CAPITANERIA DI PORTO DI LIVORNO.

A termini degli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile si fa noto che nel giorno 17 dicembre u. s. fu ritrovato nelle acque dell'isola di Giannutri, e quindi posto in salvo presso l'ufficio di porto di Porto Ercole, un canotto lungo metri 5, largo metri 1 66, e però si diffidano coloro che potessero avervi interesse a giustificare la loro proprietà nel tempo e termini prescritti dal Codice medesimo.

Livorno, li 4 gennaio 1868.

Il Capitano di Porto reggente
G. MAGLIANO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

Il dipartimento della guerra ha pubblicato un ordine che proibisce il trasporto di armi e di munizioni con lo stesso bastimento. È stato anche ordinato di togliere tutti i capannoni di legno che servono di magazzini nella Torre e nelle sue adiacenze perchè temesi che la natura infiammabile dei materiali possa essere un incentivo a fare dei danni. In questi giorni corse voce che le navi che si supponeva appartenessero ai Feniani erano state prese come contrabbando, dalle autorità di Woolwich. E dacchè la cosa ha levato rumore, e vi è stata un'inchiesta e una corrispondenza nei dipartimenti officiali, le autorità chiedono che la detta voce sia espressamente smentita nel *Times*, perchè non ha fondamento. È certo che ebbe origine dal seguente fatto: due navi che avevano risalito il fiume, erravano al largo con circostanze, come allora dicevasi, sospette. Ma fu riconosciuto che erano un brick da guerra francese il *Beaumanoir*, e il trasporto *Annie Forster* che veniva da Quebec con armi e munizioni vietate.

Il capitano Crudelle del *Beaumanoir* che non conosceva assai i regolamenti del Tamigi, aveva preso posizione per caricare delle munizioni di faccia all'arsenale reale, senza prima informare del suo arrivo l'ufficiale che comanda quella stazione. Dopo aver caricato le munizioni il *Beaumanoir* partì per Cherbourg.

L'*Annie Forster* ricevè l'ordine di andare nel canale di Surrey e le sue armi, 666 casse contenenti ciascuna 25 carabine, furono trasportate a Woolwich per essere messe a disposizione del dipartimento della guerra. In questi ultimi giorni gran numero di revolvers sono stati tolti dal deposito di armi di Chatham e sono stati distribuiti per il servigio dell'arsenale. Ne vogliono armare i costabili negli stabilimenti marittimi del porto. La polizia di servizio sul fiume sorveglia rigorosamente per impedire ai bastimenti, nei quali sono persone che gli ufficiali non conoscono, di avvicinarsi all'arsenale. Nella notte tutti i bastimenti che passano nel porto vengono esaminati rigorosamente dai costabili di polizia.

— Si legge nel *Globe* del 4 gennaio:

La notte scorsa un telegramma venuto da Shrewsbury ha avvisato che i Feniani avevano l'intenzione di far saltare in aria la stazione di quella città. Le autorità hanno fatto subito chiudere tutte le fogne, e guardare a vista la stazione della ferrovia, ma il temuto tentativo non ha avuto luogo.

FRANCIA. — Si legge nella *Presse*:

Ecco le parole dette dall'Imperatore dopo la lettura del rapporto del ministro alla solennità della distribuzione delle ricompense avvenuta alle Tuileries:

« Signori,

« La buona riescita della Esposizione universale ha reso difficile molto per il mio Governo il compito di ricompensare tutti i meriti, tanto sono numerosi e diversi. È stato necessario di fare una scelta tra i migliori, operazione sempre delicata e che lascia sempre qualche cosa da rammaricare.

« Oggi ho voluto distribuire io stesso le ricompense concesse dai giurati e dare la decorazione della Legione d'onore alle persone che si sono maggiormente distinte nell'agricoltura, come nel lavoro manuale, e tra i delegati della classe operaia ai più cospicui.

« Spero che questi incoraggiamenti porteranno il loro frutto, che l'agricoltura e l'industria continueranno nel loro cammino ascendente, che quelli che lavorano a fecondare la terra e a trasformare la materia vedranno migliorare la sorte loro, che la Francia, arricchita dai loro sforzi, sarà sempre al primo posto nella vie del progresso e della civiltà. »

PRUSSIA. — Si legge nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*:

Era cosa naturale che la discussione nel Corpo legislativo sull'organizzazione dell'esercito francese facesse rinascere le sollecitudini per la guerra di certa gente che si spaventano talmente per il suono di alcune parole che non vedono più da chi e per quale scopo quelle parole sono state pronunziate, e che danno più importanza a strane asserzioni che ad esposizioni di uomini di Stato come Niel e Rouher. Per quelli che temono bisogna ricordare di nuovo che la discussione di una nuova legge sull'esercito non può suscitare un motivo di guerra quando quel motivo non è già dato dalla situazione. I popoli ed i Governi del secolo XIX non sono avvezzi a regolare le loro relazioni secondo le idee di un uomo qualunque, ma secondo i principii della ragione e dell'interesse materiale. I quali impongono alla Germania ed alla Francia di coltivare con intelligenza le arti della pace e le relazioni commerciali e di raccogliere i frutti della loro situazione forte all'interno e senza tensione politica all'estero.

Cattivo discorso si fa ai due popoli quando, nel proclamare la loro capacità a governarsi da se stessi, si attribuisce loro per solo principio della politica interna la volontà di tirarsi delle fucilate ogni momento. Il partito degli *chauvins* non ha base in Francia se il Governo ha intenzioni pacifiche, e non vi è ragione di dubitarne. Non bisognerebbe giudicare la politica del Governo di un grande popolo con le affermazioni senza tatto di un diario di provincia o dalle uscite caustiche di un oratore che aspira alla popolarità.

BADEN. — Si legge nella *Gazzetta di Carlsruhe*:

Alla nostra frontiera, a San Luigi e a Stras-

APPENDICE

ATTI DEL CONGRESSO

DELLE CAMERE DI COMMERCIO

(Firenze, tip. Tofani, 1867 — Due volumi)

(Vedi il numero 356)

II.

Certamente il Codice di commercio italiano, oltre a recare il benefizio d'una legislazione uniforme per tutto il Regno, segnò anche un progresso notevole sui Codici anteriormente in vigore. Molte utili innovazioni vi si contengono, tanto per rispetto alla forma e ad una più logica distribuzione delle materie, quanto per la sostanza delle disposizioni accomodate sempre più alle esigenze della vita reale. I titoli risguardanti i contratti commerciali in genere, la pubblica mediazione, le società, il diritto cambiario, i noleggi, i contratti di costruzione di navi, le avarie, i fallimenti, l'arresto personale, tutte, si può dire, le materie principali del Codice furono oggetto di buoni studi e perfezionamenti.

Pure non tardò la giurisprudenza a indicare importanti lacune e suggerire nuove modificazioni, e il Congresso delle Camere di commercio facendo sue le più pratiche tra coteste proposte, assicurò loro di acquistare quanto prima la forza di legge.

Così, per esempio, si lamenta che le Società di strade ferrate riescano ora a sottrarsi alle responsabilità che loro dovrebbero incombere per causa dei trasporti, secondo i principii più elementari del mandato; e ciò per difetto di speciali disposizioni di legge. Quando un collo di mercanzia affidato ad una Compagnia ferroviaria giunge alla sua destinazione in ritardo o in cattiva condizione, converrebbe che lì immediatamente potesse farsi una perizia e liquidazione di danni, che fosse ordinato il modo col quale comporre all'istante una Commissione d'arbitri aventi la fiducia di tutto il commercio della piazza e che a tale verdetto dovesse l'Impresa sottostare senza ulteriori indugi e cavilli.

Ma anche più difficile è la posizione del danneggiato allorchè sulla linea percorsa dalla merce sono più d'una o più di due Società a fare il trasporto. A quale di esse deve rivolgersi il negoziante che domanda un rifacimento di danni? Come potrà egli provare che la prima piuttosto che la seconda o la seconda piuttosto che la terza, ovvero due o tutte sono imputabili dei guasti ed in quali proporzioni?

Come rimedio a ciò la 1ª sezione del Congresso per mezzo del suo relatore signor Calvi propose di stabilire che nel caso di totale disperdimento della merce debba risponderne la Compagnia che ricevette la spedizione, e in ogni altro caso quella che deve farne la consegna; vale a dire la sezione fu d'avviso che dovesse introdursi il principio della solidarietà fra tutte le imprese che concorrono ad eseguire uno stesso trasporto, salvo alle Compagnie di regolare fra loro le dovute indennità in ragione della colpa.

E questo medesimo principio della responsabilità solidale fra le varie imprese che successivamente effettuano un trasporto a vapore per terra o per acqua fu riconosciuto equo e vantaggioso anche da un'altra Commissione nominata dal Congresso, relatore l'on. Picardi.

Esso è anche suffragato dall'autorità del Codice di commercio germanico che, anteriore di diciott'anni al nostro, pure espressamente lo dichiara. Infatti l'articolo 401 parlando in genere dei contratti di trasporto, dispone che quando due o più imprese si succedono nel servizio pigliando ciascuna la merce ad un determinato tratto della strada colla polizza di carico rilasciata al luogo di spedizione, ognuna di esse risponde in solido per la colpa anche delle imprese che la precedettero nel servizio. E l'articolo 429, trattando specialmente dei trasporti per mezzo delle ferrovie, permette che in parziale deroga all'articolo ricordato avanti, si circoscriva una tale solidarietà di fronte allo speditore od al destinatario alla società che ricevette la merce ed a quella che deve consegnarla (*). È noto che il Codice di commercio tedesco contiene tutto un capitolo apposito circa gli obblighi delle società di strade ferrate rispetto al pubblico.

Dopo tutto poi, anche col testo del nostro Codice alla mano, potrebbe farsi la questione se il vincolo solidale non sia voluto implicitamente dall'art. 90, per cui « nelle obbligazioni commerciali i condebitori si presumono tenuti in solido, se non vi è convenzione contraria. » Convenzioni speciali esistono fra le imprese ferroviarie e di battelli a vapore per regolare il servizio dei trasporti su più linee in continuazione dell'altra; ecco dunque l'interesse comune, ecco l'obbligazione plurale e solidale. Meglio però se il legislatore egli stesso lo pronuncierà cotesto principio, con interpretazione autentica. Ma bisogna porre fine al più presto a questo sopruso delle ferrovie, le quali, mentre sono in possesso di un monopolio di fatto (poichè non si concepisce come potrebbero entrare in concorrenza fra loro due linee parallele e vicine una all'altra senza scambievolmente rovinarsi). Stampano sulle polizze di carico tali condizioni che annientano la propria responsabilità pei casi di disperdimento della merce o di guasto.

Noi leggemmo, mesi sono, in qualche giornale di giurisprudenza che davanti ai tribunali americani fu agitata una simile questione, se cioè quei fatti leonini fossero validi o nulli; e colà non fu sacrificato l'interesse generale del commercio alle esigenze esorbitanti delle compagnie; quelle clausole furono considerate come non apposte.

Analoghe ragioni posson farsi valere, e furon fatte valere, contro le agenzie telegrafiche, le quali declinano ogni responsabilità per causa di errore nella trasmissione dei dispacci. Anche per esse negli Stati Uniti d'America i tribunali ricusarono di ammettere la validità di simili proteste, siccome contrarie all'indole del mandato; sebbene però costì la necessità di erigere a principio di diritto positivo la responsabilità delle imprese pei danni derivanti dalla inesatta comunicazione dei dispacci non ci si presenterebbe nè così evidente, nè così urgente come quell'altra di cui parlavamo dianzi, delle società di strade ferrate.

Imperocchè non dobbiamo dimenticare due circostanze: l'una che i danni d'un errore di parola in un dispaccio possono essere gravissimi, enormi, cosicchè l'agenzia telegrafica non potrebbe ragionevolmente tenersi obbligata al risarcimento se non in quanto essa stessa cominciasse dal farsi pagare un premio di assicurazione proporzionato al valore del dispaccio medesimo; in secondo luogo è ovvio che il mittente ha sempre disponibile un mezzo facile per assicurarsi della esatta trasmissione del dispaccio, quello di domandare telegraficamente al destinatario: « Ripetetemi cosa avete inteso ».

È questa l'opinione anche di Jehring in una dotta memoria inserita anni sono negli *Annalen des römischen Rechts* intitolata « *De culpa in contrahendo,* » là dove esaminava il caso (pur troppo reale) di un negoziante di Francoforte che aveva scritto ad un suo corrispondente in Amburgo « *Kaufen* » (comperare), e l'altro aveva ricevuto « *verkaufen* » (vendere), ciò che aveva cagionato una perdita di cento mila lire.

E questo diciamo senza intendere di contraddire o menomare il valore delle argomentazioni espresse in una pregevole monografia del prof. Filippo Serafini, dell'Università di Pavia « Il telegrafo in relazione alla giurisprudenza civile e commerciale », là dove egli si propone di dimostrare che anche sotto l'impero del diritto commerciale comune le agenzie telegrafiche (e rispettivamente lo Stato) non possono sottrarsi, almeno entro certi limiti, al rifacimento dei danni che possono aver cagionato colla errata trasmissione d'un dispaccio.

In un prossimo numero faremo cenno di altre questioni che furono esaminate dal Congresso.

L. B.

(*) Es kann bedungen werden dass nicht sämmtliche Eisenbahnen, welche das Gut mit dem Frachtbrief übernommen haben, nach Maassgabe des art. 401 als Frachtführer für den ganzen transport haften, sondern dass nur die erste Bahn und diejenige Bahn, welche das gut mit dem frachtbrief zuletzt übernommen hat, dieser haftpflicht für den ganzen transport unterliegt, vorbehaltlich des Rückgriffs der Eisenbahnen gegeneinander, dass dagegen eine der übrigen, in der mitte liegenden, eisenbahnen nur dann als frachtführer in Anspruch genommen werden kann, wenn ihr nachgewiesen wird, dass der schaden auf ihrer Bahn sich ereignet hat.

burgo, si sono costituiti degli ufficii di arruolamento per l'esercito romano, e i giovani badesi sono invitati da alcuni giornali del paese ad accorrere sotto la bandiera pontificia.

Sarebbe superfluo rammentare alle persone che si occupano di questi arruolamenti o che li favoriscono, i doveri che hanno da adempiere verso la loro patria badese e germanica; ma crediamo che non sarà inutile citar loro il paragrafo 40 del Codice di polizia; esso dispone:

« Colui che, senza averne avuta autorità dal « Governo, si occuperà nel Granducato di fare « arruolamenti pel servizio militare all'estero, « sarà condannato ad una multa di 100 fiorini « e a quattro settimane di prigionia. »

Non passa un mese senza che il Governo badese non riceva, da giovani adolescenti entrati nel servizio militare a Roma, petizioni nelle quali questi infelici domandano che il Governo ottenga per essi il congedo e il ritorno nelle loro famiglie. In molti casi, al Governo venne fatto di soddisfare a questa dimanda.

S'intende che il soccorso che il Governo concede a questi sciagurati travolti e sedotti, non libera dalle pene che dovranno subire per avere infranto le prescrizioni sulla coscrizione.

TURCHIA. — Da Costantinopoli 28 dicembre si scrive che gli ambasciatori d'Inghilterra, di Francia e d'Austria hanno espresso il voto di vedere estese a tutto l'Impero ottomano le riforme proposte a favore di Candia. Fuad pascià si sarebbe dichiarato disposto a soddisfare questo voto.

Il generale Ignatieff fu ricevuto dal Sultano in udienza segreta. Questo fatto ha dato luogo a molti commenti.

Si è preoccupati di un viaggio che il generale Bibikoff e diversi officiali russi hanno eseguito nella Turchia europea. Si assicura che officiali russi di stato maggiore fossero venuti prima a levare i piani del Bosforo e dei dintorni della capitale.

L'ambasciatore d'Austria è stato ricevuto dal Sultano circa la quistione dei Principati.

È arrivata una Deputazione del Montenero: si assicura che domandi la cessione di un territorio sulle coste d'Albania, quasi eguale in superficie al Principato.

Da Smirne 28 dicembre si scrive che un corpo di 4,000 uomini è partito per Candia.

Costantinopoli, 3 gennaio. — Lettere da Canea annunciano che l'ammiraglio Vessim pascià, a bordo della fregata *Osmanié*, ha incontrato ad Armyro una corvetta russa, sotto gli ordini del comandante Zelonoi, che sbarcava delle provvisioni senza autorizzazione violando il blocco. Zelonoi offerse di sospendere lo sbarco aspettando nel porto gli ordini del console russo. Vessim pascià acconsentì a questa proposta.

GIAPPONE. — Le ultime notizie di Shanghai, venute per la via di Londra, hanno la data del 7 dicembre:

È scoppiata testè al Giappone una rivoluzione politica. Il Taicun aveva rassegnato il potere. Si presume che le relazioni del Giappone con le potenze straniere non saranno alterate da questo cambiamento. Nondimeno sarà probabilmente aggiornata l'apertura di nuovi porti al commercio europeo. (*Havas Bullier*)

Leggesi nella *Corrispondenza provinciale* di Berlino:

L'amministrazione militare della Confederazione del Nord fece distribuire recentemente alle autorità militari e civili un nuovo piano di mobilizzazione dell'esercito federale.

Si dedussero da questo fatto conseguenze erronee ed inquietanti; si suppose che l'invio del piano di mobilizzazione potesse essere stato fatto con un pensiero di prossima mobilizzazione. Ma non v'è il menomo motivo per una tale interpretazione; la comunicazione attuale del piano di mobilizzazione non ha nessun rapporto colle circostanze politiche del momento.

Le nostre autorità militari e le autorità civili che prendono parte alla mobilizzazione devono in ogni momento essere padrone del piano, secondo il quale si procederebbe in caso di mobilizzazione e devono conoscerlo perfettamente; poichè bisogna ch'esse tengano sempre in pronto i quadri e le liste relative agli uomini capaci di portare le armi, a quelli della riserva e della landwehr, ai cavalli ecc., affinchè allorquando è ordinato di porli sul piede di guerra si possano adottare immediatamente tutte le misure necessarie. La rapidità della mobilizzazione, e quindi la preparazione di guerra del nostro esercito, dipendono precisamente da che al momento in cui il re dà l'ordine di mobilizzazione, tutte le autorità militari e civili sappiano non soltanto sino all'ultimo particolare ciò che devono fare, ma anche che sia sempre pronto per l'esecuzione tutto ciò che fa di bisogno.

Dal generale in capo sino al sergente maggiore del distretto della landwehr, e dal presidente superiore sino al segretario del circolo, bisogna che nessuno sia nel dubbio o nell'imbarazzo sul modo della sua partecipazione. Tosto che l'ordine sia giunto dev'essere immediatamente eseguito.

La mobilizzazione non esige, in conseguenza, che il tempo necessario per comandare e far venire gli uomini, per inviarli ai luoghi di riunione, per riunire i diversi corpi di truppa, per fare arrivare e partire i cavalli, quindi per equipaggiare i corpi, ecc.

Non v'è dunque tempo perduto durante il quale le autorità superiori dovrebbero far conoscere alle autorità inferiori quanto debbono fare, ovvero le autorità di primo ordine dovrebbero informarsi dapprima dal Ministero e ad aspettare per cominciare le loro operazioni. Tutti questi colloqui preliminari devono aver avuto luogo in tempo di pace. Al momento decisivo, la parola *mobilizzazione* deve bastare per mettere immediatamente in movimento tutte le ruote della macchina.

Quanto alla ragione per cui è stato comunicato, precisamente in questo momento, un nuovo piano di mobilizzazione alle autorità militari della Confederazione del Nord, è una quistione alla quale ognuno può rispondere da sè con un po' di riflessione e senza cercare motivi politici; è in primo luogo perchè la riorganizzazione dell'esercito federale in forza delle leggi votate dal Reichstag, non è stata compiuta che poco tempo fa e recata al punto che si può collocarne l'ultima pietra col piano di mobilizzazione.

L'esercito del Sud, ingrandito nel suo nuovo assieme ed i numerosi cambiamenti operati nella legislazione relativamente alla durata del servizio, ecc., esigevano un nuovo piano di mobilizzazione, l'amministrazione militare, che spiegò uno zelo infaticabile nel porre in pratica nuove istruzioni, non tardò nemmeno a porre questa ultima pietra dell'opera importante che le era affidata.

In secondo luogo, si approfittò per tale circostanza delle numerose ed importanti esperienze che fece l'amministrazione militare all'epoca dell'ultima mobilizzazione e della guerra del 1866. Sino a quel punto il Governo non aveva avuto l'occasione di provare le sue istituzioni in una gran guerra, l'ultimo piano di mobilizzazione del 1853 riposava principalmente sulle esperienze fatte nella mobilizzazione generale 1850, che tuttavia non fu seguita da guerra, ed il successo recente provò in modo generale la bontà del lavoro d'allora. Ma le esperienze importanti fatte nell'ultima mobilizzazione e la guerra reale dovevano essere d'un gran peso per la formazione d'un nuovo piano. La notizia della formazione d'un nuovo piano di mobilizzazione ha dunque un significato militare importantissimo e stabile, ma tutte le congetture e le inquietudini che vi si annettono relativamente al suo significato politico attuale sono prive affatto di fondamento.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Lo stradale della Laura, che scorre in provincia di Avellino, nelle adiacenze dei comuni di Contrada ed Ospedale, era da qualche tempo il teatro di audaci grassazioni perpetrate da ignoti malfattori, protetti dalle naturali difficoltà dei luoghi, che impedivano all'autorità di sicurezza di vigilarli efficacemente. Le ordinarie perlustrazioni praticate dagli agenti della forza pubblica cadevano sempre nel vuoto, ed intanto le aggressioni si ripetevano a danno dei passeggieri, senza che mai fosse dato scoprirne gli autori. L'autorità di sicurezza pubblica di Avellino concertò con quell'arma dei carabinieri Reali un sagace servizio di esplorazioni in abito borghese. Due di costoro, Messa Francesco e Capriati Domenico, la notte delli 14 alli 15 dello sorso dicembre, intenti a perlustrare quello stradale, giunti a mezzo chilometro dal comune di Contrada, furono improvvisamente assaliti da parecchi individui armati di fucili e bastoni che loro intimarono di gettarsi colla faccia a terra e di consegnare il denaro.

Sebbene due contro otto, poichè non meno di otto erano gli aggressori, i due valorosi carabinieri non si perdettero d'animo; e mentre i malandrini, cessando di ammenar colpi di bastone, si fecero a scaricare fucilate, i carabinieri impugnato il proprio revolver, opposero vigorosissima resistenza. Nella lotta disperata che ne seguì cadde ferito uno degli aggressori, riconosciuto dipoi per certo Famiglietti Antonio di Solofra: gli altri sorpresi ed intimoriti per sì gagliarda ed inaspettata difesa, si diedero, abbandandosi per le campagne, a precipitosa fuga. Tradotto il ferito ad Avellino, bastarono pochi suoi cenni per porre sulle tracce dei complici l'arma dei carabinieri. La quale guidata dal capitano Menardi Emilio, senza frapporre indugio si recò nel comune di Contrada, dove procedè all'arresto di undici imputati delle lamentate grassazioni, deferendoli al potere giudiziario pel voluto procedimento.

Così, per le savie disposizioni dell'autorità politica di Avellino, pel coraggio ed accorgimento di quei bravi militari dell'arma dei carabinieri Reali, Messa 1° Francesco e Capriati 1° Domenico, non che per l'operosità spiegata dal distinto capitano Menardi Emilio, già noto per altri importanti servizi, efficacemente coadiuvato anche in tale occasione dagli altri suoi dipendenti, venne restituita la sicurezza pubblica alle località della Laura, reso sicuro il transito su quello stradale e ricondotta la quiete nell'animo turbato delle popolazioni di Contrada ed Ospedale.

— Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del 27 dicembre ultimo togliamo le seguenti cifre:

Grano gentile bianco da panizzare di 1ª qualità l'ettolitro	L. 31 47
Id. id. id. 2ª id.	» 29 42
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro	» 30 10
Id. 2ª id.	» 28 73
Id. di Romagna 1ª id.	» 30 51
Id. 2ª id.	» 29 07
Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro	» 29 42
Id. id. 2ª id.	» 28 73
Grano duro di Perugia 1ª id.	» 31 47
Id. 2ª id.	» 30 78
Bologna rosso 1ª qualità il quintale	» 36 50
Id. 2ª id.	» 36 00
Ancona	» 36 00
Sicilia	» »
Ferrara rosso 1ª qualità id.	» 36 50
Id. 2ª id.	» 36 00
Tangarok duro per paste 1ª qual. l'ettolitro	» 37 63
Id. id. 2ª id.	» 35 03
Riso di Bologna 1ª qualità id.	» 51 83
Id. 2ª id.	» 47 12
Pane di 1ª qualità il chilogramma	» 00 59
Id. 2ª id. id.	» 00 53
Id. 3ª id. id.	» 00 50
Id. 4ª id. id.	» 00 47
Farina di castagne 1ª qualità per 100 chilog.	» 32 99
Id. id. 2ª id. id.	» 30 43
Marroni 1ª qualità l'ettolitro	» 16 42
Id. 2ª id. id.	» 14 36
Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro	» 87 75
Id. 2ª id. id.	» 81 17
Vino nuovo rosso 1ª id. id.	» 61 43
Id. 2ª id. id.	» 51 84
Id. 3ª id. id.	» 48 26
Id. 4ª id. id.	» 35 10
Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro	» 65 81
Id. 2ª id. id.	» 61 43
Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro	» 209 40
Id. 2ª id. id.	» 194 44
Id. andante id.	» 188 46
Id. difettoso id.	» 182 48
Olio nuovo 1ª qualità id.	» 194 44
Id. 2ª id. id.	» 185 47

— Domenica 12 corrente a ore 12 1/2 di mattina l'Accademia del Regio Istituto musicale terrà l'annua adunanza pubblica prescritta dal suo statuto, in una sala dell'Istituto suddetto, via degli Alfani, n° 84.

— Il *Giornale di Napoli* del 6 annunzia che sul Vesuvio si è formato un altro rivo di lava che dal cono viene giù nella direzione di Torre del Greco.

— Leggesi nello stesso giornale:

Nella sera del 2 corrente fu aperta per cura del municipio una scuola serale di San Paolo Maggiore e, contro ogni aspettativa, vi convennero oltre 50 alunni. Questo fatto appalesa che il popolo comincia ormai a comprendere la necessità della istruzione. Noi constatiamo il fatto perchè torni di sprone a quei genitori che trascurano la educazione dei loro figli.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova* dell'8 corrente che il comune di Voltri inteso a migliorare le condizioni dei suoi amministrati dediti principalmente alle industrie stabiliva una scuola di meccanica applicata alle arti.

L'inaugurazione di questa nuova scuola tanto essenziale allo sviluppo della prosperità di quella industriosa popolazione compievasi ieri l'altro coll'intervento delle autorità locali e di molti spettabili cittadini.

— Il 7 corrente si è proceduto in Recco alla vendita di altri beni ecclesiastici.

Trattavasi però di piccoli lotti di terreni e in buone condizioni; ad ogni modo, dice la citata *Gazzetta di Genova*, il risultato fu soddisfacente, poichè il prezzo d'asta dei 13 lotti preso complessivamente era di lire 8,537 14 e il prodotto della vendita ascese a 15,920.

— Una tavola pubblicata dall'ufficio centrale dello Zollverein sulla produzione del sale durante l'anno 1865 dimostra che la Prussia lavora nelle sue provincie antiche a tre saline di sal gemma, dove occupa 457 operai i quali estraggono 2,371,313 quintali, del valore di 1,266,613 talleri. Nelle nuove provincie v'erano in attività 19 saline, le quali occupavano 743 operai e davano 1,006,927 quintali di sale bianco da cucina del valore di 744,966 talleri, 17,337 quintali di sal nero e di sale bigio del valore di 5263 talleri, e 1133 quintali di gesso cristallizzato. Tutte le miniere insieme fornirono dunque 5,165,028 quintali, del valore di 2,242,489 talleri.

La produzione nell'intiero Zollverein saliva a 9,446,371 quintali del valore di 4,252,743 talleri. Le saline erano 93 e tenevano occupati 4855 operai.

— Secondo le tavole ufficiali sono presentemente impiegati all'Università di Berlino: nella facoltà di teologia 7 professori ordinari, 5 straordinari, 6 aggregati, in tutto 18; nella facoltà di diritto 10 professori ordinari, 3 straordinari e 14 aggregati, totale 53; nelle facoltà di lettere e di scienze 27 professori ordinari (compresovi 2 lettori dell'Accademia delle scienze), 35 straordinari e 26 aggregati, in tutto 88. Vi sono adunque in tutto 186 professori insegnanti. E se a questa cifra si aggiungono 7 maestri di lingue, il personale insegnante dell'Università novera 193 membri.

— Nei primi giorni dell'ultimo dicembre diciannove elefanti furono a Bombay imbarcati sul *Compta*, che doveva sciogliere per recare provvigioni al corpo di spedizione dell'Abissinia. Intorno a questo curioso imbarco una lettera da Bombay, 9 dicembre, contiene i seguenti particolari:

Sabato scorso ci fu apparecchiato uno strano spettacolo. Entrata libera: dal governatore all'ultimo sipai o culi tutte le classi della società v'erano rappresentate. Ciò che attirava così tutta Bombay era l'imbarco di una ventina di elefanti a bordo del trasporto *Compta* di 1000 tonnellate, destinati alla spedizione d'Abissinia. È una delicatissima bisogna e anche abbastanza difficile il dar quartiere a queste immense bestie nella stiva di una nave. Se non è sempre cosa agevole il trasportarli di fiera in fiera in serragli ambulanti, imbarcarli poi è certamente ben altra cosa.

Quando io entrava nella darsena uno degli elefanti stornavasi dalla nave mostrando per segni non equivoci la ripugnanza che sentiva a quella prigione galleggiante e la sua risoluzione a non voler sottomettersi a ciò che si esigeva da lui. Ma per quanto grossi e forti gli elefanti devono pur cedere all'uomo.

Gli animali furono condotti uno ad uno lungo la nave. La prova fatta per sollevare il primo elefante cagionò un po' di turbamento per la resistenza che oppose. Temevasi di non poter venirne a capo. Fu fatto sedere in collo al mostro un conduttore il quale teneva da una mano un grosso uncino di ferro. Un altro guardiano, armato di leggero bastone, tenevasi alla testa dell'elefante per impedirgli l'uso della proboscide. Ma non appena la bestia fu tolta di terra, montò in furore, diede in barriti e tentò ogni modo di svincolarsi. I suoi occhi melanconici sembravano piangere e tanta era la sua esaltazione che l'odorato degli astanti se ne risentiva. La macchina continuava intanto a sollevarlo; e l'elefante parve allora calmarsi, forse per paura, sentendosi senza punto di appoggio. Ad una certa altezza si cominciò ad abbassarlo sul ponte della nave e mano mano che la bestia calava pareva ritornare in furia. Fu il maggior disagio del mondo il farlo penetrare nella stiva. Ma quando fu dentro si pervenne a calmarlo.

L'imbarco dei diciannove elefanti, incominciato verso le 10 del mattino, e continuato senza interruzione, non fu potuto terminare che alle 5 della sera. Quanto al ventesimo si mostrò tanto restio che si dovette rinunziare ad imbarcarlo.

Fa d'uopo, dicesi, di 80 circa chilogrammi di fieno e di 10 chilogrammi di foraggio al giorno per nutrire caduno di codesti animali durante il viaggio. Vi vogliono dunque niente meno che 20,000 chilogrammi di foraggio sulla nave che li porta. Stimasi a 70 tonnellate il peso totale di questi elefanti a bordo.

Altri 26 elefanti debbono essere imbarcati senza indugio.

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E SERVIZIO MILITARE MARITTIMO.

Notificanza.

Si prevengono gl'infrascritti dottori in medicina e chirurgia che essendosi riconosciute regolari le rispettive dimande, si è dal Ministero disposto per la loro ammissione agli esami di concorso che avranno principio nella città di Genova e Napoli nei giorni qui appresso notati per n° 12 posti di medico di corvetta di 2ª cl. nel Corpo sanitario della Regia marina, coll'indicazione del dipartimento marittimo in cui chiesero di subire un tale esperimento.

1° *Dipartimento marittimo* (*Genova*)
(7 gennaio 1868).

Bogino Cipriano, Ruffa Emilio, Marrè Camillo.

2° *Dipartimento marittimo* (*Napoli*)
(3 febbraio 1868).

Capece Giovanni, Cifani Alfonso, Macchia Pantaleo, Balducci Rinaldo, Nanni Florindo, Sgambati Eugenio, Quinto Francesco, Accardi Francesco, Janigro Alfonso, Tufarelli Belisario, Rotondaro Vincenzo, Santo Vincenzo, Maisto Francesco, Marcello Achille.

Firenze, li 18 dicembre 1867.

Il Direttore Generale
E. DI BROCHETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso

Si rende noto che è posta a concorso la cattedra vacante di fisica industriale nell'Istituto tecnico di Brescia, alla quale è annesso l'annuo stipendio di L. 1,600.

Il concorso sarà per titoli.

Coloro che aspirano alla cattedra suddetta dovranno trasmettere prima del 1° aprile 1868 le loro domande estese in carta da bollo a lire 1 a questo Ministero e comprovare d'avere soddisfatto alle prescrizioni dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866, n° MDCCCXXXXIV (*).

L'esame dei titoli dei concorrenti sarà deferito alla Giunta di vigilanza sull'istruzione industriale e professionale in Brescia secondo quanto prescrive l'art. 30 del regolamento approvato col Regio decreto 18 ottobre 1865, n° MDCCXII.

Firenze, 16 dicembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

(*) L'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866 suricordato prescrive che nessuno potrà esser nominato professore negli istituti industriali e professionali se non avrà conseguito il diploma di professore dal R. Museo industriale o da altro istituto autorizzato a conferirlo, a meno che per opere pubblicate non ne sia riconosciuto singolarmente meritevole o per lodevole esercizio d'insegnamento per il corso d'un

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 8.

La *Debatte* annunzia che le ultime pratiche dell'Inghilterra, della Francia e dell'Austria presso il Governo Ottomano, acciocchè estenda a tutto l'impero le riforme introdotte in Candia, ebbero l'adesione anche della Prussia, mentre la Russia e l'Italia rimasero in disparte. La *Debatte* considera l'adesione della Prussia come un avvenimento di grande significato.

È smentita la voce che si tratti di modificare il Ministero ungherese.

Parigi, 8.

Il *Moniteur du soir* constata che le parole dette dall'Imperatore produssero un'impressione favorevole in tutta l'Europa, e particolarmente in Prussia.

Il *Constitutionnel* smentisce la dimissione di Daoud-pascià.

Vienna, 9.

La *Nuova Stampa libera* dice che i rapporti fra l'Austria e l'Italia sono eccellenti. Ne sono prova la grande croce dell'ordine di Leopoldo conferita all'inviato italiano, conte di Barral, e lo scambio delle congratulazioni assai cordiali avvenuto in occasione del nuovo anno fra le Corti di Vienna e di Firenze. Simili congratulazioni furono pure scambiate fra Vienna e Parigi.

L'ambasciatore austriaco a Roma ricevette istruzioni energiche per l'affare del Concordato.

Londra, 8.

Si ha da Rio Janeiro che il vapore inglese il *Saturn* colò a fondo in seguito ad una burrasca. Quattrocento persone perirono, fra i quali trovasi il ministro inglese; 14 si sono salvate.

Madrid, 8.

Il Senato adottò con 79 voti contro 30 il progetto d'indirizzo.

Trieste, 8.

La *Novara* è arrivata martedì a Corfù col corpo di Massimiliano.

Si ha Hon-Kong, in data del 30 novembre:

Fu ratificato il trattato coll'Italia.

Le truppe imperiali furono battute nel nord dai Nienfey. Il generalissimo imperiale voleva invocare il soccorso degli stranieri.

Sono arrivati a Tientsin alcuni ingegneri ed operai francesi per costruire 16 vapori per conto del Governo.

Berlino, 8.

La Camera dei deputati adottò alla seconda lettura con 174 voti contro 144 la proposta di Laker sulla libertà della parola parlamentare.

Parigi, 8.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	7	8
Rendita francese 3 0/0	68 77	68 65
Id. italiana 5 0/0 in cont.	42 05	41 80
Id. id. 15 genn.	42 02	41 77
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	163	162
Ferrovie austriache	502	502
Prestito austriaco 1865	326	325
Ferrovie lombardo-venete	346	341
Id. romane	50	50
Obbligazioni str. ferr. romane	96	97
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	40	40

Londra, 8.

Consolidati inglesi	92 1/4	92 1/4

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 8 gennaio 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è leggermente abbassato nel settentrione, e alzato di 3 mm. nel mezzogiorno; le pressioni sono quasi alla normale, pioggia nel nord, e cielo sereno nel sud; mare calmo, venti deboli e vari.

Qui il barometro si è abbassato di un millimetro nella mattina.

Stagione variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 8 gennaio 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752. 8	mm 752. 0	mm 752 7
Termometro centigrado	2 0	6 5	6. 0
Umidità relativa	80. 0	60 0	63 0
Stato del cielo	nebbia folta	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione / forza	E debole	NE debole	NE quasi for.

Temperatura massima .... + 7,0
Temperatura minima .... — 0,5
Minima nella notte del 9 gennaio... + 4,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Un ballo in maschera* — Ballo del coreografo Pasquale Borri: *Nephte o il figliuol prodigo*.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

Domani, 5, rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Violetta*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Morelli rappresenta: *Il Marito in campagna*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *La Satira e Parini*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Le Nostre Alleate*.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 9 gennaio 1868)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		48 50	48 45	48 50	48 45	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.			68 25	68 »	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	»		33 90	33 85	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 genn. 1868	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» 1 genn. 1868	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	»	1000	» »	1440	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	»	1000	» »	» »	» »	» »	1605	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	» 1 genn. 1868	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	153 »	
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	185 1/2	
Obblig. 3 0/0 delle dette	»	500	120 »	118 »	» »	» »	» »	
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp.	»	505	404 3/4	404 1/2	404 3/4	404 1/2	» »	
Dette in serie di 1 e 2	»	505	405 »	404 »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1868		» »	» »	» »	» »	49 3/4	
3 0/0 idem	»		» »	» »	» »	» »	35 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 95	28 90
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	90			dto.	90	115 »	114 95
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		23 07	23 05
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 48 45-48 50 per contanti e fine corr. — Della Francia 115 3/4 e 115 5/8 a vista.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 50.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 9 al 14 del mese di dicembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) Tenero Mass.	Tenero Min.	Duro Mass.	Duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Min.	Riso (per ettolitro) Nostrano Mass.	Nostrano Min.	Bertone Mass.	Bertone Min.	Orzo (per ettolitro) Mass.	Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) Forte Mass.	Forte Min.	Dolce Mass.	Dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	26 »	24 »	»	»	17 50	16 75	15 75	15 25	11 »	10 50	33 50	32 50	30 »	29 50	»	»	46 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 33	» 33	» 31	» 31	» 90	» 90	» 30	» 30	» 48	» 48	» 41	» 41
Asti	27 10	26 »	»	»	18 »	16 95	16 95	16 95	9 80	9 80	32 55	32 55	»	»	»	»	56 »	30 »	»	»	»	»	» 36	» 20	» 17	» 12	» 87	» 65	» 47	» 40	» 51	» 51	» 41	» 41
Casale	27 50	25 90	»	»	16 60	15 72	»	»	»	»	30 50	30 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Tortona																																		
Ancona	25 »	24 50	»	»	14 »	13 50	»	»	»	»	54 »	53 »	46 »	45 »	»	»	45 »	40 »	170 »	160 »	150 »	140 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 75	» 70	» 42	» 40	» 66	» 66	» 60	» 55
Jesi																																		
Arezzo	28 25	26 40	29 25	27 75	14 »	13 45	»	»	7 85	7 85	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	179 »	179 »	175 »	175 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 39	» 39	» 36	» 33
Anghiari	25 62	23 77	»	»	12 71	12 30	»	»	8 61	8 20	52 80	48 »	»	»	12 30	12 30	28 29	23 81	195 »	195 »	189 »	180 »	»	»	»	»	» 75	» 60	» 30	» 30	» 39	» 39	» 36	» 33
Ascoli	20 »	18 56	21 50	20 »	11 43	11 28	»	»	8 57	7 86	45 »	40 »	»	»	»	»	50 »	40 »	185 »	175 »	155 »	145 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 55	» 50	» 35	» 30	» 40	» 40	» 30	» 30
Avellino	26 15	25 77	30 42	29 07	18 36	17 91	19 89	19 12	9 18	8 80	46 40	45 50	»	»	13 »	12 75	»	»	170 »	170 »	136 »	136 »	» 22	» 21	» 24	» 22	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 30
Benevento																																		
Bergamo	25 10	24 52	»	»	15 40	14 »	»	»	9 »	7 20	27 »	25 »	30 »	27 »	12 »	8 20	50 »	25 »	200 »	160 »	158 »	145 »	» 32	» 25	» 20	» 16	» 72	» 64	» 36	» 32	» 56	» 50	» 48	» 46
Treviglio	25 72	24 60	»	»	14 »	12 60	»	»	7 50	6 40	25 66	23 30	23 50	21 »	12 60	11 60	48 »	38 »	»	»	»	»	» 38	» 30	» 23	» 20	» 72	» 60	» 36	» 32	» 44	» 44	» 36	» 36
Bologna																																		
Imola	25 41	24 68	»	»	13 43	13 43	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	» 49	» 49	» 24	» 24	» 52	» 52	» 40	» 40
S. Giovanni in Persiceto																																		
Belluno																																		
Feltre																																		
Brescia	27 66	23 33	»	»	14 67	13 33	18 67	15 »	8 50	7 50	35 50	32 »	32 »	32 »	16 »	14 »	»	»	190 »	190 »	170 »	170 »	» 32	» 27	» 29	» 22	» 52	» 49	» 32	» 30	» 49	» 49	» 35	» 35
Chiari	25 87	25 71	»	»	14 50	13 71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 21	» 21	» 56	» 56	» 32	» 32	» 50	» 50	» 50	» 50
Verolanuova	27 33	23 34	»	»	14 67	13 67	»	»	»	»	31 45	27 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Cagliari																																		
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	27 51	26 01	»	»	17 67	17 67	»	»	8 60	8 60	49 50	45 »	»	»	11 30	11 30	40 »	25 »	170 »	170 »	165 »	165 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 27	» 24
Calatabiano																																		
Palagonia	31 17	31 17	35 06	35 06	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 56	13 40	33 30	33 30	180 »	180 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 50	» 50
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	28 03	27 35	»	»	15 30	14 10	15 90	14 20	9 10	8 30	34 20	30 30	»	»	9 10	8 »	54 »	30 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 44	» 42	» 40	» 36	» 46	» 46	» 44	» 44
Merate	27 30	25 90	25 90	25 20	15 »	14 30	15 »	14 30	9 80	9 10	32 20	30 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 45	» 45	» 30	» 30
Varese																																		
Cosenza																																		
Cremona																																		
Crema	26 »	25 »	»	»	14 »	13 50	»	»	8 90	8 90	27 70	27 30	»	»	»	»	37 20	29 »	215 60	215 60	176 »	176 »	» 36	» 36	» 38	» 38	» 72	» 60	» 37	» 29	» 46	» 46	» 46	» 46
Cuneo	28 25	26 »	»	»	17 25	16 »	16 50	15 50	8 75	8 25	36 50	32 50	»	»	»	»	52 »	40 »	247 60	247 60	220 10	220 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 70	» 60	» 45	» 40	» 50	» 47	» 42	» 31
Alba	27 65	26 50	»	»	18 75	18 »	»	»	»	»	34 50	33 75	»	»	»	»	42 70	31 »	240 85	238 25	222 65	203 90	» 30	» 25	» 23	» 20	» 75	» 65	» 40	» 35	» 63	» 63	» 51	» 41
Mondovì																																		
Saluzzo	28 67	26 89	»	»	17 89	16 91	17 34	17 34	8 67	8 67	34 69	34 69	»	»	17 34	17 34	»	»	280 »	270 »	240 »	230 »	» 30	» 30	» 25	» 25	» 70	» 70	» 40	» 35	» 56	» 53	» 48	» 36
Savigliano	28 »	27 98	»	»	17 35	16 45	17 35	17 35	»	»	37 32	34 70	31 22	31 22	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 75	» 65	» 35	» 32	» 55	» 52	» 47	» 36
Ferrara																																		
Cento	25 92	23 33	»	»	14 90	13 50	»	»	9 »	8 »	38 »	38 »	»	»	9 »	8 »	31 50	31 50	180 »	180 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 50	» 50	» 50	» 50
Firenze	31 47	27 36	32 15	31 13	15 05	14 36	»	»	11 22	9 16	50 66	44 76	»	»	»	»	61 43	35 68	194 44	189 96	186 96	182 48	» 29	» 28	» 24	» 22	» 97	» 66	» 34	» 27	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	29 50	27 »	»	»	15 70	14 90	»	»	8 60	8 »	»	»	»	»	13 20	13 20	»	»	182 »	182 »	182 »	182 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Foggia	26 04	26 04	27 41	22 49	15 99	15 99	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	120 57	120 57	116 91	116 91	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 44	» 44	» 42	» 42
Forlì	26 31	24 58	»	»	12 81	12 11	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Cesena	24 24	20 97	»	»	12 30	12 30	»	»	7 96	7 96	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	132 18	132 18	132 18	132 18	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 45	» 45	» 36	» 36
Morciano di Romagna	20 50	19 50	»	»	13 »	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	34 »	28 »	36 50	30 »	19 »	17 »	»	»	»	»	48 »	46 »	42 »	40 »	»	»	40 »	32 »	236 »	226 »	206 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 58	» 50	» 32	» 28	» 50	» 50	» 46	» 45
Alassio	33 50	30 »	36 »	32 »	20 »	19 »	15 »	15 »	11 »	11 »	34 »	30 »	29 »	28 »	14 »	14 »	55 »	55 »	240 »	220 »	165 »	150 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona																																		
Gergenti																																		
Lecce																																		
Livorno	29 95	28 19	34 28	32 85	16 69	16 69	20 72	20 72	9 48	9 20	52 »	41 »	41 »	41 »	16 11	16 11	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 51	» 51	» 45	» 45
Portoferraio																																		
Macerata	20 75	20 50	»	»	13 25	13 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	27 50	220 »	220 »	200 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 32	» 32
Sanseverino																																		
Gonzaga	28 »	27 »	»	»	16 »	15 »	»	»	9 »	8 »	48 »	43 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	27 »	26 »	»	»	16 »	15 50	»	»	8 50	8 50	39 »	38 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 18	» 17	» 15	» 12	»	»	»	»	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano																																		
Gallarate																																		
Lodi	29 41	26 67	»	»	15 39	12 99	16 75	14 36	7 77	5 99	28 72	25 99	27 36	23 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 84	» 79	» 42	» 28	» 54	» 52	» 44	» 42
Melegnano																																		
Saronno	24 16	23 71	26 90	26 45	16 41	15 95	15 95	15 50	10 48	10 03	31 »	30 55	29 18	28 72	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 45	» 45	» 45	» 45
Modena	27 66	26 08	27 66	25 29	14 22	14 02	»	»	9 48	8 69	34 12	33 20	33 20	32 23	13 43	12 64	41 25	35 36	205 20	198 »	157 50	148 50	» 23	» 22	» 22	» 21	» 60	» 55	» 30	» 25	» 48	» 44	» 42	» 39
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Mirandola	26 47	25 86	»	»	14 26	14 26	»	»	»	»	40 »	31 »	»	»	»	»	»	»	220 »	220 »	150 »	150 »	» 30	» 25	» 25	» 22	»	»	»	»	» 49	» 47	» 45	» 42
Pavullo	24 80	24 »	»	»	16 80	16 »	»	»	»	»	40 »	39 »	»	»	»	»	30 »	28 »	238 »	236 »	230 »	225 »	» 17	» 15	» 14	» 13	» 40	» 38	» 20	» 18	» 33	» 32	» 30	» 29
Napoli	33 66	30 97	36 72	32 89	19 12	18 36	»	»	10 71	9 94	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	214 58	209 81	183 58	178 81	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	18 50	16 50	19 50	17 »	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	34 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 37	» 32	» 30
Novara	26 20	24 50	»	»	16 »	15 »	17 40	16 »	»	»	39 65	27 70	26 10	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 73	» 52	»	»	» 48	» 48	» 28	» 28
Arona	26 25	25 »	»	»	16 75	16 »	17 75	16 75	»	»	33 50	32 »	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 27	» 22	» 22	» 18	» 78	» 68	» 31	» 27	» 48	» 48	» 46	» 46
Pallanza																																		
Vercelli	27 46	25 30	17 71	15 90	»	»	18 43	15 90	»	»	28 92	26 74	26 74	24 58	»	»	44 »	28 »	»	»	»	»	» 32	» 31	»	»	» 87	» 76	» 35	» 30	» 50	» 48	» 46	» 45
Padova	23 »	21 27	»	»	14 66	13 22	11 50	11 50	8 62	7 20	41 56	38 82	39 24	31 05	12 07	12 07	51 90	30 86	»	»	»	»	» 37	» 29	» 27	» 20	» 64	» 58	» 28	» 24	» 57	» 57	» 48	» 48
Camposampiero	24 »	22 »	25 »	23 »	14 »	12 »	12 »	11 »	9 »	8 »	46 »	42 »	»	»	10 »	9 »	42 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella																																		
Conselve	22 36	20 86	»	»	13 91	12 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	36 64	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 59	» 59	» 39	» 39	»	»	»	»
Este																																		
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	29 »	26 »	»	»	15 »	14 »	»	»	8 50	8 50	45 »	39 »	41 »	37 »	»	»	44 »	25 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 26	» 24	» 25	» 22	» 69	» 69	» 27	» 27	» 42	» 42	» 30	» 30
S. Secondo	25 09	23 80	»	»	12 97	12 54	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 35	» 30	» 27
Pavia																																		
Mortara	28 33	26 66	»	»	16 35	15 42	17 08	16 66	8 01	7 61	29 58	27 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Vigevano	28 34	28 34	»	»	16 25	16 25	17 50	17 50	8 75	8 75	29 17	28 76	»	»	»	»	»	»	265 »	265 »	230 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 73	» 72	» 35	» 35	» 47	» 47	» 45	» 26
Voghera	28 60	26 40	»	»	15 70	14 30	»	»	8 55	7 50	34 80	32 50	»	»	»	»	50 »	34 »	300 »	200 »	146 »	130 »	» 30	» 24	» 20	» 18	» 86	» 72	» 27	» 25	» 50	» 50	» 43	» 43
Perugia																																		
Foligno	22 94	22 33	24 15	22 94	12 07	11 58	»	»	9 07	9 07	41 06	41 06	»	»	13 66	13 66	34 09	29 22	156 30	156 30	153 20	153 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti																																		
Terni	26 »	23 75	»	»	13 75	13 75	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	137 36	137 36	137 36	137 36	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 60	» 60	» 35	» 35
Pesaro	22 99	22 99	»	»	12 57	12 57	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24 »	20 »	119 70	119 70	113 40	113 40	» 19	» 19	»	»	» 73	» 73	» 32	» 39	» 39	» 39	» 35	» 35
Pergola	21 38	21 02	»	»	13 18	12 82	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	11 45	10 68	31 40	25 40	175 »	162 50	150 »	137 50	» 19	» 17	» 18	» 14	» 60	» 50	» 30	» 30	» 42	» 42	» 37	» 37
Piacenza	»	»	25 84	25 27	14 36	13 79	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 35	» 25	» 48	» 48	» 34	» 34
Caorso	28 75	28 50	27 50	27 25	15 »	15 »	17 »	16 75	9 »	8 75	40 06	40 06	»	»	15 75	15 75	32 76	32 76	182 »	182 »	179 »	170 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 67	» 67	» 27	» 27	» 42	» 42	» 33	» 33
Pisa	34 50	34 »	35 50	35 »	19 85	19 80	»	»	»	»	32 70	32 65	26 50	26 50	»	»	30 50	24 50	245 »	240 »	165 »	160 »	» 18	» 18	» 16	» 16	1 30	1 25	» 65	» 60	» 48	» 48	» 43	» 43
Porto Maurizio																																		
Potenza																																		
Ravenna	21 68	21 28	22 50	22 28	13 05	12 77	9 55	9 39	6 14	5 92	29 35	29 01	»	»	7 91	7 39	29 76	11 15	186 »	180 »	170 »	165 »	» 12	» 11	» 12	» 11	» 45	» 41	» 22	» 20	» 43	» 43	» 36	» 36
Faenza	24 84	22 91	»	»	12 41	12 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 64	» 55	» 50	» 40
Lugo																																		
Reggio (Calabria)	26 51	25 »	28 »	27 »	14 50	14 »	»	»	9 »	8 30	35 50	34 50	33 »	32 »	11 »	10 »	37 »	34 »	200 »	194 »	190 »	186 »	» 28	» 26	» 26	» 24	» 86	» 82	» 26	» 24	» 46	» 46	» 40	» 40
Reggio (Emilia)	25 32	25 32	»	»	13 96	13 96	»	»	6 98	6 98	42 »	42 »	34 90	34 90	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 45	» 45	» 40	» 40
Guastalla	22 22	21 03	23 42	22 94	14 57	13 37	15 40	14 81	7 36	7 02	39 18	37 68	»	»	»	»	36 28	34 63	»	»	»	»	» 14	» 13	» 16	» 13	1 15	» 98	» 29	» 29	» 60	» 59	» 48	» 45
Rovigo																																		
Sassari																																		
Siena	27 44	25 92	38 02	34 35	14 25	13 65	15 45	14 75	9 80	9 07	49 93	41 78	»	»	13 63	13 10	40 60	29 30	173 70	173 70	149 10	149 10	» 18	» 15	»	»	1 »	» 84	» 38	» 34	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	25 30	24 10	»	»	12 92	12 64	»	»	»	»	51 71	42 39	»	»	»	»	51 19	25 59	166 51	166 51	159 42	159 42	»	»	»	»	» 88	» 66	» 60	» 60	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																																		
Teramo																																		
Torino	30 80	26 »	»	»	18 50	16 20	17 60	16 50	11 25	10 25	34 20	29 50	»	»	17 50	15 20	56 »	36 »	257 »	250 »	248 »	239 »	» 41	» 37	» 38	» 25	» 80	» 70	» 40	» 35	» 53	» 53	» 45	» 39
Carmagnola	26 91	25 61	»	»	16 68	15 60	16 03	15 16	9 75	9 31	32 48	31 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 43	» 43
Chivasso	27 76	26 46	»	»	17 35	15 83	16 92	16 27	9 33	8 89	30 80	28 19	26 46	25 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 30	» 52	» 48	» 44	» 33
Ivrea	26 53	26 43	»	»	16 13	16 03	17 »	16 90	9 20	9 10	30 20	30 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 26	» 25	» 70	» 65	» 45	» 45	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	28 26	25 64	»	»	19 57	16 96	17 40	16 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani	29 80	28 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 90	13 10	70 »	45 »	240 »	220 »	215 »	210 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Treviso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 66	» 50	» 45
Castelfranco																																		
Montebelluna	23 02	21 88	»	»	12 67	11 51	13 82	12 09	8 63	8 06	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 49	» 49	» 41	» 41
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine	21 85	21 05	»	»	11 31	10 46	12 24	12 15	8 48	8 31	46 03	36 18	»	»	12 98	12 71	56 30	38 60	215 23	182 13	165 62	165 62	» 33	» 32	» 22	» 22	» 38	» 31	» 35	» 28	» 45	» 45	» 38	» 38
Latisana	»	»	»	»	7 32	6 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Palmanova	21 44	20 82	»	»	10 92	10 48	12 73	12 30	8 43	7 94	34 52	29 18	»	»	12 94	12 »	40 67	41 37	235 16	235 16	174 19	174 19	» 30	» 29	» 18	» 17	» 41	» 36	» 25	» 20	» 50	» 50	» 35	» 35
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 37	» 37
S. Daniele	21 52	21 12	»	»	11 50	9 97	11 74	11 42	11 50	11 34	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 40	» 40	» 40	» 40
Verona	23 19	21 36	»	»	15 »	13 42	»	»	»	»	37 66	33 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 53	» 29	» 25	» 52	» 52	» 49	» 49
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	22 »	20 »	24 10	23 10	15 »	14 »	»	»	8 »	7 »	»	»	»	»	»	»	34 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Valeggio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 37	» 33
Vicenza																																		
Bassano	23 77	23 32	»	»	13 23	12 78	14 35	13 90	8 52	8 29	36 10	31 67	»	»	16 85	14 80	30 »	30 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	28 »	25 10	28 »	25 »	16 30	14 80	»	»	»	»	41 »	37 50	37 50	34 10	»	»	34 »	24 »	240 »	240 »	185 »	185 »	» 52	» 52	» 24	» 24	» 58	» 58	» 12	» 12	» 48	» 48	» 40	» 40
Schio																																		

Firenze, 31 dicembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

Ministero della Marina

Avviso d'asta.

Sono a provvedersi alla R. marina nel 2° dipartimento (Napoli) durante l'anno 1868 telerie diverse, per la complessiva somma di L. it. 70,000.

Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 14,000.

L'impresa formerà un solo lotto e si procederà all'aggiudicamento nel modo seguente:

Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina per mezzo della posta, con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata.

I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il giorno 14 del mese di gennaio prossimo, senza di che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: « Offerta per la fornitura di telerie diverse al 2° dipartimento marittimo, di cui in avviso d'asta del giorno 31 dicembre 1867. »

Al mezzodì del giorno 20 detto gennaio le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'amministrazione.

Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*; ed in essa, come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni quindici dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserta nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 500 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione.

Firenze, 31 dicembre 1867.

Il Segretario ai contratti
Celesia.

1

Banco di Sconto e di Sete

Via Santa Teresa, 11, Torino

SOTTOSCRIZIONE SEME SERICO GIAPPONESE.

Manifesto 25 febbraio 1867.

Si prevengono i signori sottoscrittori per cartoni seme serico giapponese, che la consegna dei medesimi avrà principio il giorno 7 gennaio 1868, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, sulla presentazione della ricevuta del secondo versamento, e contro pagamento del saldo sul totale prezzo definitivo di lire 20 (venti) cadun cartone, ogni spesa e provvigione comprese.

Non essendosi però potuto importare la totalità dei cartoni occorrenti, le sottoscrizioni maggiori di *due* cartoni riceveranno soltanto *sette decimi* della quantità richiesta colla sola proporzione del 4 al 7 per cento di bianco, cioè quasi totalmente qualità verde, ma nel calcolo per l'accertamento della parte spettante a ciascun sottoscrittore, non sarà tenuto conto delle frazioni.

Si rammenta che, a termini dell'articolo 3 del suaccennato manifesto, il ritiro di detto seme deve essere effettuato prima del 7 febbraio 1868.

Rimane per altro accordata ai sottoscrittori piena facoltà di rinunziare alla loro obbligazione, purchè tale rinuncia sia fatta pervenire al Banco il più prontamente possibile, e non più tardi del 15 prossimo gennaio 1868, ed in questo caso verranno rese ai medesimi le somme da essi versate in conto

Torino, 24 dicembre 1867. 4538

Ministero della Marina

Avviso d'asta.

Sono da provvedersi alla R. marina nel 2° dipartimento (Napoli) diversi metalli per la complessiva somma di L. 30,000.

Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina, e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 6,000.

L'impresa formerà un solo lotto e si procederà all'aggiudicamento nel modo seguente:

Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina, per mezzo della posta con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata.

I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il giorno 15 del corrente mese, senza di che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: « Offerta per la fornitura di metalli diversi nell'arsenale di Napoli, di cui in avviso d'asta del giorno 1° gennaio 1868. »

Al mezzodì del giorno 21 detto gennaio le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'Amministrazione.

Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*; ed in essa come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni 15 dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserta nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 500 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione.

Firenze, 1° gennaio 1868.

Il Segretario ai contratti
Celesia.

7

SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO

Domenica, 12 corrente, a un'ora pomeridiana precisa, in una delle sale dell'edifizio sociale (via della Zecca, n. 25) si terrà l'adunanza generale dei soci prescritta dagli articoli 14 e 16 dello statuto sociale e dall'articolo 7 del regolamento per il prestito.

I soci sono *caldamente* pregati di intervenire.

Ordine del giorno:

1° Relazione della Commissione stata incaricata nell'adunanza generale del 13 gennaio 1867 dell'esame dei conti dell'esercizio detto anno.

2° Relazione del segretario.

3° Votazione per la nomina delli vice presidente, tesoriere, vice segretario e di due consiglieri, scadenti d'ufficio, i quali sono: il conte Ernesto Balbo Bertone di Sambuy, il cav. G. Guglielmo Racca, il prof. Carlo Argan ed i cav. prof. Giuseppe Dini e Luigi Gandolfi (*).

4° Votazione per la nomina della Commissione la quale dovrà a suo tempo esaminare i conti dell'esercizio 1868.

5° Quarta estrazione a sorte di quaranta azioni del prestito sociale a tenore del regolamento relativo.

Per la Direzione
Il Direttore segretario: Avv. LUIGI ROCCA.

(*) Tutti gli ufficiali della Direzione possono essere rieletti. 32

STRADE FERRATE DI STRADELLA E DI PIACENZA

Si prevengono i signori azionisti che a cominciare dal 20 gennaio corrente in avanti, dalle ore 2 alle 4 pomeridiane, saranno pagati in Torino dalla Cassa della Società, via al Teatro D'Angennes, n. 22, gl'interessi del 2° semestre 1867 in lire 12 50 per ciascuna azione.

Torino, 7 gennaio 1868. L'AMMINISTRAZIONE. 58

Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale della comunità di Fucecchio sotto la presidenza del delegato della Commissione provinciale istituita colla citata legge e coll'intervento del direttore demaniale locale quale rappresentante delle R. finanze, alle ore dieci (10) ant. del giorno 23 gennaio 1868 all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di asta.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ec. ec., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio del registro di Fucecchio, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. d'ord. dei lotti	N. della tabella	Immobili che si pongono in vendita	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo di stima
1	610	Una casa segnata dal N. 34 composta di quattro stanze da terra a tetto in luogo detto Rughina.	Montecalvoli	560 57	56 05	»	10
2	611	Appezzamento di terra lavorativa con viti, olivi e frutti in luogo detto la Torrigiana e Porti Giola.	»	353 80	35 38	»	10
3	510	Appezzamento di terra seminativa vitata e pioppata con una fabbrichetta di cinque stanze, due di cui per pigionali e le altre pel servizio dello Oratorio nel luogo detto la Madonna presso Vinci e la Valle di Varinaldi.	Vinci	2962 57	296 25	»	25
4	558	Podere detto il Callicino e Mezzo piano, con casa colonica di due appezzamenti di terre lavorative, vitate, pioppate, ecc.	Fucecchio	3560 60	356 06	»	25
5	176	Podere con casa colonica diviso in due appezzamenti, di cui uno è un tenimento di terre lavorative, vitate, pioppate, ecc., detto le Cascine.	Castelfranco di Sotto	6838 42	683 84	»	50
6	178	Podere con quattro pezzi di terra vitata, lavorativa e pioppata, l'ultimo dei quali in parte ad uso d'orto ed aia e casa colonica in luoghi detti Campo Santo, Prato, la Striscia.	»	6172 81	617 28	»	50
7	180	Appezzamento di terra lavorativa, vitata, pioppata, con aia, capanna, ecc., e tre altri appezzamenti consimili.	»	8859 30	885 93	»	50
8	177	Podere di terra lavorativa, vitata, pioppata, detto le Cascine, con casa colonica composto di tre corpi di terra, in luoghi detti Pereta, Frassini, ecc.	»	8508 39	850 83	»	50
9	179	Podere composto di un tenimento di terra lavorativa, vitata, pioppata, diviso in sei campi, ed altri due pezzi di terra consimili.	»	10356 97	1035 69	»	100
10	511	Podere detto di Salvaterra composto di un vasto corpo di terra lavorativa, vitata, pioppata con gelsi, casa colonica, ecc.	Santa Croce sull'Arno	27693 30	2769 83	3634 90	100
11	665	Una fabbrichetta ad uso di Canonica, composta di quattro stanze annessa alla casa colonica del podere vicino; lo stesso podere denominato Canonica con casa colonica di 15 stanze con due loggie, due stanzini, una stalla, ecc., composto di diversi pezzi di terra seminativa, vitata, pioppata, olivata boschiva, ecc.	Cerreto Guidi	25976 36	2597 63	1800 »	100
12	793	Due appezzamenti di terra lavorativa e vitata in luogo detto Canonica.	»	12173 78	1217 37	»	100
13	666	Podere con casa colonica di cinque stanze con stalla, tinaia e loggia e di un vasto appezzamento di terra lavorativa, vitata, olivata, boschivo e nudo.	»	9547 76	954 77	600 »	50
14	662	Podere detto Petriolo 1° composto di casa colonica con 13 stanze, capanna, ecc., e di terre lavorative, vitate, pioppate, ecc.	Santa Maria in Monte	21529 89	2152 98	2000 »	100
15	663	Podere detto Petriolo 2° composto come il precedente.	»	36513 40	3651 34	2500 »	100
16	664	Podere detto Dei Luschi con casa colonica composto di terra lavorativa, vitata, pioppata, ecc.	»	5624 73	562 47	500 »	50
17	612	Podere con casa colonica in luogo detto Casafuoco composto di quattro appezzamenti di terra, composti il primo di terra boschiva a palina di castagno, lavorativa con viti e ulivi giovani, il secondo di una piaggia lavorativa olivata, il terzo lavorativo, olivato con poche viti, ed il quarto lavorativo, olivato, vitato, ecc.; in questo è sita la casa colonica.	»	8255 72	825 57	»	50

Firenze, 2 gennaio 1868.

Il Direttore
Cantamessa.

41

Estratto di bando per vendita volontaria.

La mattina del dì 24 gennaio corrente, a ore 11, nello studio del signor dottore Francesco Daddi posto in via dell'Orivolo, numero 49, e coll'assistenza del notaro Pellegrino Niccoli, sulle istanze dei signori Enrico Cecchi come curatore speciale di Arturo, Virginia, Eugenia, Rita ed Emilio, figli minori di Anchise Pani; D. Pietro Capei, curatore speciale di Leopoldo e Telemaco, figli minori di Ulisse Pani; Achille, Adelaide, Carolina, Antonietta e Clotilde Pani e Giuseppe Emilio Merlini, sindaco definitivo al fallimento di Anchise Pani, in esecuzione dei decreti proferiti dal tribunale civile di Firenze (sezione promiscua) sotto dì 8 agosto e 21 dicembre 1867, saranno esposti in vendita al pubblico incanto sul prezzo risultante dalla perizia dell'ingegnere Giovanni Tincolini del dì 21 settembre 1867, registrata in Firenze li 25 detto, registro 8, foglio 97, numero 7160, con lire 1 10 da Maffei, ed alle condizioni di che nel bando affisso a forma di legge, ostensibile a chiunque al detto studio Daddi, e seguenti beni, cioè:

Primo lotto.

Due botteghe oggi riunite in una sola, poste in Firenze in via Calzajoli, rappresentate al catasto in sezione F, particelle 2577 in parte, 2578 in parte, con rendita imponibile di lire 490 69 toscane, pari a lire italiane 412 18 valutate nella suddetta perizia Tincolini lire 37,608.

Secondo lotto.

Una piccola bottega con cantina annessa, posta in via Sant'Elisabetta, descritta al catasto nella suddetta sezione F, particella 2952 in parte, per la sua minor quantità, con quella rendita che gli verrà attribuita nella divisione della suddetta particella valutata lire 3326 31.

Terzo lotto.

Un fabbricato con sue appartenenze posto in luogo detto *Rialto*, in vicinanza delle Lane, comunità di Firenze, sezione di Fiesole, distinto al catasto nella sezione H dalle particelle 1099 e 1260, con rendita imponibile di lire toscane 128 73, pari a italiane lire 108 13.

Una porzione dell'appezzamento di terra contiguo al descritto stabile chiuso con alto muro sul vicolo delle Lane, nella stessa comunità e sezione, particella 1261, estesa per braccia quadre 1446, corrispondenti ad are 4 e centiare 92, con rendita imponibile ratizzata di lire toscane 5 37, pari a lire italiane 4 51; valutato il tutto lire italiane 23,488 20.

44 PELLEGRINO NICCOLI, notaro.

Errata-Corrige.

Nell'avviso per *smarrimento* di n. 4565 inserito nel n. 1 di questa Gazzetta, in luogo di *Samuel e Giuseppe Servi* si legga *signor Samuel di Giuseppe Servi.*

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Genova con sentenza dell'11 novembre 1867 (registrata con marca da bollo), ha dichiarato l'assenza di Ambrogio Medica di Giuseppe, e Teresa Medica di Giuseppe, moglie di Giovanni Mesmer di Genova, instanti i rispettivi padre e sorelle, Giuseppe Medica, Caterina in Daniele Rans, e Paolina in Giovanni Pani.

Genova, 5 gennaio 1868.

72 CAMPANTICO, sost. pr. DE LUCHI.

Accettazione di eredità.

Si è presentata avanti il sottoscritto in questo stesso giorno la signora Cherubina Daddi vedova del signor Cesare Zucconi, possidente, domiciliata in questa città, fuori la Porta Romana, presso le Fonticine, la quale nella sua qualità di madre, ed avente la patria potestà dei figli suoi e del fu sig. dottore Cesare Zucconi, signori Armida, Ida, Gaetano e Giulia, tutti in età minore, ha dichiarato, in coerenza degli articoli 226 e 930 del Codice civile del Regno, di accettare, conforme accetta, sempre nell'interesse dei detti suoi figli, la eredità intestata, ad essi devoluta, del loro padre fu signor Cesare Zucconi, morto in Firenze il 15 settembre del decorso anno, e ciò a tutti gli effetti legali e di ragione.

Dalla cancelleria del 3° mandamento di Firenze, li 7 gennaio 1868.

69 Il cancelliere GIAMBONE.

Comune di Ancona

71

L'assessore anziano fa noto che, a seconda dell'avviso 27 dicembre 1867, oggi ha avuto luogo l'estrazione delle 23 obbligazioni del prestito comunale 1864 con la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, e che i numeri estratti furono i seguenti:

185	208	429	582	826	880	936	1192
1212	1213	1343	1683	2068	2266	2296	2433
2604	2799	2895	2920	3088	3259	3895	

Dalla residenza municipale il 4 gennaio 1868.

L'Assessore anziano FRANCESCO CAV. MATTEUCCI.

Il Segretario capo P. VELLA.

Avviso.

In seguito alla morte intestata di S. E. il marchese Manfredi Estense Calcagnini, del fu marchese Francesco di Fusignano, avvenuta il dì 16 novembre decorso, nell'interesse de'suoi eredi universali i figli minorenni marchesi Guido e Francesco nei Conti Gentili venne accettata la eredità col beneficio dell'inventario, al quale si è già dato principio, mediante il ministero del notaro dott. Lorenzo Rossi, residente in Lugo, provincia di Ravenna fino dal giorno 14 dicembre prossimo passato.

Restano prevenuti tutti coloro che avessero crediti o debiti verso la detta eredità ed altri interessi, a presentarne i loro titoli nell'ufficio del detto notaro posto in Lugo, strada Fermini, al civico n° 274, dalle dieci antimeridiane fino ad un'ora pomeridiana, in tutti i giorni esclusi i festivi che decorreranno dagli 11 al 31 del corrente mese, onde insinuarli in detto inventario prima che ne sia fatta la chiusura.

Lugo di Romagna, li 8 gennaio 1868.

62 LEOPOLDO CIULLI di commiss.

66 Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Paolo Fabbroni il termine di giorni 20 e più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio a presentare al sindaco del fallimento suddetto signor Stefano Ronciani i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicante la somma della quale si propongono creditori quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 5 febbraio 1868 a ore 10 avanti il giudice delegato e sindaco suddetto, altrimenti incorreranno nelle disposizioni dell'art. 614 del Codice ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 8 gennaio 1868.

F. NANNEI, vice canc.

65 Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Pietro Bini del giorno decorso, registrata con marca da bollo da lire una, annullata, il sottoscritto previene tutti i creditori del fallimento suddetto che la mattina del dì 21 gennaio corrente a ore 10 sarà tenuta nella Camera di consiglio di questo tribunale un'adunanza per la nomina del sindaco o sindaci provvisori al detto fallimento.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 8 gennaio 1868.

F. NANNEI, vice canc.

64 Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Antonio Barli in data del corrente giorno, registrata con marca da bollo di lire una annullata, il sottoscritto previene i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento suddetto che la mattina del 17 gennaio corrente a ore 12 sarà tenuta nella Camera di consiglio di questo tribunale un'adunanza per deliberare sulla formazione del concordato che verrà proposto dal fallito, ed in caso contrario, per procedere alla nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 8 gennaio 1868.

F. NANNEI, vice canc.

63 Editto.

In ordine al decreto di questo tribunale in data del corrente giorno, registrato con marca da bollo di lire una annullata, il sottoscritto previene i creditori verificati del fallimento di Luigi Rosati che l'adunanza per la formazione del concordato è stata rimessa alla mattina del dì 16 gennaio 1868 a ore 11.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 8 gennaio 1868.

F. NANNEI, vice canc.

43 Avviso.

Nicola, figlio di genitori incerti del comune di Carinola, mancando di un cognome, dietro istanza per aggiungere al suo nome quello di Amoroso, veniva autorizzato con decreto del ministro di grazia e giustizia a pubblicare ch'egli intende prendere il cognome di Amoroso; invito quindi chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni tra il termine di quattro mesi da oggi.

Il Sindaco.

Estratto di provvedimento.

Il R. tribunale civile e correzionale di Brescia, sovra istanza dei fratelli Ratti prof. Gaetano, Ratti Maddalena maritata Barbera e Ratti Marietta maritata Filippetti diretta ad ottenere che venga dichiarata l'assenza del rispettivo fratello sacerdote Giuseppe Ratti del fu Domenico da Brescia, mandava con decreto 28 ottobre 1867 ad assumere le informazioni di cui all'art. 23 del Codice civile.

Il procuratore degli instanti

52 AVV. ALESSANDRO ZINI.

51 Avviso.

L'illustrissimo signor Giovanni Battista Beccari valendosi del diritto attribuitogli dalle veglianti leggi, non tanto in proprio quanto ancora come amministratore delle proprie figlie, inibisce a chiunque non sia munito del suo speciale permesso in scritto di cacciare in qualsiasi modo nei propri fondi situati nelle comunità di Castelfranco di Sopra, Pian di Sco, Terranova, Loro, Reggello, Castel S. Niccolò, Poppi e Montemignajo, dichiarando altresì come nei beni alpini situati nelle quattro ultime comunità, resti altresì espressamente vietato il passo ed il pascolo di qualsiasi animale caprino.

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì ventiquattro dicembre mille ottocento sessantasette, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il nobile signor marchese Giuseppe del fu S. E. il signor marchese Paolo Garzoni, possidente domiciliato in Firenze, nella sua qualità di facente funzione di sindaco della comunità di Firenze, e per esso l'illustrissimo signor cavaliere professore Alessandro del fu Pietro Corticelli, assessore anziano di detta comunità, ha ceduto, venduto, e con titolo di permuta ed in parte vendita ha trasferito al signor Luigi del fu Gaspero Bini, possidente domiciliato a Bicorboli, comunità di Firenze, un appezzamento di terreno di forma triangolare, che separa il suo possesso fronteggiante il fianco sinistro della via Nazionale aretina per la porta San Niccolò di Firenze, dalla prosecuzione della strada detta *delle Case nuove*, rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già del Bagno a Ripoli in sezione A da porzione della particella 1725, a cui confina prosecuzione della via detta *delle Case nuove*, 2° via Nazionale aretina, 3° fabbrica del signor Luigi Bini, salvo altri, ecc.

E viceversa il signor Luigi Bini ha ceduto e con titolo di permuta ha trasferito alla comunità di Firenze una zona di terreno lunga metri 11 e centimetri 35, larga in media metri 1,22, posta nella comunità di Firenze, già del Bagno a Ripoli, in luogo detto *la Colonna*, sezione A, particelle 1725 e 1726 in parte, da cedere all'allargamento della strada aretina, onde porsi in regola col piano regolatore d'ampliamento, alla quale zona di terra confina 1° strada aretina *e sig.* Luigi Bini da ogni altra parte.

La qual permuta e vendita e rispettiva compra è stata fatta, quanto al fondo ceduto dalla comunità di Firenze, per il prezzo di lire dugento quarantaquattro e centesimi quarantasei, e quanto a quello ceduto dal sig. Luigi Bini, per il prezzo di lire 103 e cent. 4, la di cui differenza è rimasta conguagliata mediante il pagamento eseguito dal signor Luigi Bini alla comunità di Firenze della somma di lire 141 e centesimi 42. Ed inoltre il signor Luigi Bini si è obbligato di giustificare la libertà del fondo ceduto in permuta alla stessa comunità, decorsi che siano trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII,
24 *proc. della comunità di Firenze.*

55 Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì quattro gennaio mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, i signori Filippo e Vincenzio del fu Angiolo Vallesi, ed i signori Giovanni del fu Gaetano Rossi, e Stanislao del fu Salvadore Rossi, tutti possidenti domiciliati in Firenze, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del dì 20 marzo 1865 per la costruzione di un mercato principale nella città di Firenze e opere accessorie, hanno ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze avente l'accesso da via Chiara dallo stabile marcato del numero stradale 25, e marcata inoltre in via Romita del numero stradale 36, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E, dalle particelle di N. 587 e 590, articoli di stima 367 e 369 con rendita imponibile di lire 182 53, alla quale confina: 1° a levante signor Vannetti Luigi, 2° a mezzogiorno signor Peratoner, 3° ponente signori Cesare ed Elviro Benelli, 4° a tramontana via Chiara salvo altri, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire quattordici mila cinquecento, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 1° novembre 1866, previa la prova della libertà del fondo espropriato, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1865.

Dottor LUIGI LUCII
proc. della comunità di Firenze.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.